



COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL V.C.O

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DISCIPLINANTE L'USO DEL DEMANIO LACUALE (ART.6 COMMA 3 L.R. N. 2/2008).

L'anno **duemilaundici**, addì **tre** del mese di **Ottobre** alle ore **20:30** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

ACTIS ALBERTO	P	GIORDANI IVAN	P
BAVA CARLO	A	IDI DONATA	P
BOLDI ROBERTO	P	IMMOVILLI MICHAEL	P
BOMBACE SAVINO	P	INCERTO VALENTINA	P
BONZANINI MARCO	P	IRACA' FELICE	A
CANALE MARIA	P	MARINONI STEFANO	P
CANALI ANDREA	P	MONTANI ENRICO	P
CAPRA DANIELE	P	MONTARONE STEFANIA	P
CARAZZONI ANDREA	P	RAGO MICHELE	P
CARETTI FABRIZIO	P	RESELLI GIORGIO	P
CHIFU IOAN ADRIAN	P	ROLLA ANGELO	P
COLOMBO DAMIANO	A	SCARPINATO LUCIO	P
COZZA CARLA	P	SERGIO ROCCO	P
COZZI SERGIO	P	TAMBOLLA ANTONIO	P
DE AMBROGI CORRADO	P	TIGANO GIORGIO	P
DE BENEDETTI GIOVANNI	P	VARINI PIER GIORGIO	P
DI GREGORIO VLADIMIRO	P	VOLPE SCIUME' FABIO	P
FARAH ATTALLA	P	ZACCHERA MARCO	P
FRANZI FRANCOMARIA	P	ZANOTTI CLAUDIO	A
GAGLIARDI ADRIANA	P	ZORZIT MARCELLA	P
GIANI GIAN MARIA	P		

totale presenti **37** totale assenti **4**

Assiste alla seduta il Segretario del Comune ZANETTA CORRADO

Il Sig. BOLDI ROBERTO nella sua qualità di Consigliere assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

INIZIO DISCUSSIONE DEL PRESENTE PUNTO: ORE 21.07

Si dà atto che sono presenti anche gli assessori Balzarini Adriana, Manzini Massimo, Pella Sergio, Vincenzi Gian Maria, Carazzoni Lidia, Parachini Marco, Mantovani Roberta, Sottocornola Fabrizio e Luigi Airoldi.

Illustra Assessore al demanio idrico Manzini Massimo: “Questo piano costituisce nella sua adozione un adempimento a quelle che sono le prescrizioni della Legge Regionale del 17 gennaio 2008, che è la legge che ha da un lato istituito la gestione associata del Demanio Idrico, gestione associata che comprende, per quanto riguarda appunto il Bacino del Lago Maggiore, sotto il Comune di Verbania, Comune Capofila, i Comuni da Stresa fino a Cannobio. Il Comune di Belgirate ha invece aderito alla gestione associata della parte inferiore del Lago Maggiore. Il Piano rappresenta quindi un presupposto, uno dei presupposti, attuativi della disciplina di legge finalizzato ad individuare quelli che sono i criteri ai quali il Comune di Verbania deve attenersi nel rilascio di concessione per la posa di boe, piuttosto che per quello che riguarda la posa di pontili per l’attracco ed ovviamente anche per quello che riguarda i criteri di gestione delle spiagge. Innanzitutto corre l’obbligo di evidenziare e precisare come l’obiettivo di questo piano, anche dagli elaborati cartografici è quello di, da un lato, fotografare quella che è la situazione esistente a livello di boe, rilasciate in concessione, e quello che sono per l’appunto anche i pontili di attracco, quindi di individuare le linee ed i criteri sulla base dei quali, in futuro, sarà regolamentato il rilascio di ulteriori strutture di questo genere. Va detto che il piano non disciplina le aree che sono assegnate alla gestione governativa della navigazione Lago Maggiore. Si tratta di una gestione governativa che non rientra nella disciplina, quindi nei poteri d’indirizzo di gestione del Comune di Verbania. Non disciplina ovviamente le aree portuali che sono sottoposte ad altro tipo di regolamentazione, non disciplina le porzioni di demanio pubblico, di demanio dello Stato, sul quale sono state costruite infrastrutture di rilevanza statale. Esempio il sedime dove insiste la Caserma dei Carabinieri con il piccolo porticciolo di attracco per i mezzi di servizio dell’Arma dei Carabinieri. Per quanto riguarda la portata applicativa del Piano e per quelli che sono gli indirizzi che l’Amministrazione intende adottare, metto innanzitutto in evidenza un primo aspetto riguardante la disciplina per la posa delle boe; attualmente sono rilasciate concessioni per un totale di 221 boe, partendo dall’area davanti ai campeggi di Fondotoce per arrivare fino alla zona del Sasso a Intra. Queste boe sono sostanzialmente poste con un assetto abbastanza disorganico, per cui da parte dell’Amministrazione si intende con questo piano, man mano che le boe andranno in scadenza, rinnovare le concessioni ma ovviamente, creare dei presupposti per cui i singoli campi boe vengano riordinati allineando direttamente le boe alla linea di costa, raggruppandole maggiormente per dare loro un assetto più ordinato. Si ritiene che il numero di boe dato in concessione sia sufficientemente significativo, fatta eccezione appunto per due zone, che sono una in località Suna ed una in località Tre Ponti. Si ritiene quindi con questo piano indicare come indirizzo quello di potenziare il numero di boe che potranno essere date in concessione. Nella fattispecie la possibilità per nr.4 boe nuove a Suna e nr. 5 boe in località Tre Ponti, vale a dire in zone dove è ancora possibile uno sviluppo in questo senso. Per le altre zone invece, l’intendimento, come ho detto, è quello di lasciare il numero di boe esistenti e man mano che andranno in scadenza, riposizionarle nella stessa zona, secondo un andamento più avvicinato e parallelo alla linea di costa, in modo da evitare la dispersione attuale. Per quanto riguarda sempre le boe va detto che, in riferimento alle abitazioni private che sono prospicienti alla costa, è data la possibilità ai proprietari di richiedere la collocazione, il rilascio, di concessioni per avere almeno fino a 2 boe. Altro discorso invece va fatto per quanto riguarda i pontili galleggianti. Qui va detto che in alternativa all’utilizzo delle boe, è data la possibilità per i proprietari di immobili, o comunque che si affacciano direttamente lungo la costa, di chiedere in alternativa alle boe, il rilascio di concessione per un pontile d’attracco sufficiente per l’attracco fino a 4 natanti,

in concomitanza, in alternativa per l'appunto alle boe. Altro elemento per quanto riguarda eventualmente la posa di pontili di attracco per le barche, eventualmente pontili ai quali ci si possa attraccare con una sosta regolamentata, è indirizzo di questo piano prevedere che questo sia gestito direttamente dal Comune. Quindi l'Amministrazione deciderà dove collocare questi pontili d'attracco e poi individuerà anche eventualmente le forme, attraverso le quali procedere ad una chiamiamola così, riscossione della sosta, sullo stesso metodo del parcometro ma, sempre e comunque, in mano al Comune e non certamente in questo caso, in mano a gestori privati. Altro aspetto che il Piano vuole sostanzialmente evidenziare è poi quello che riguarda le aree destinate all'attività di pesca. E' possibile la richiesta di occupazione in concessione e l'autorizzazione di specchi ed acque per lo svolgimento della pesca professionale o sportiva. Il Piano individua gli specchi d'acqua in modo da non interferire direttamente con quelle che possono essere le attività della navigazione, in modo che siano opportunamente segnalate per evitare disagi o problemi per i bagnanti. Per quanto riguarda le spiagge il piano intende individuare due tipi di spiagge. Le spiagge che sono lasciate ad una sostanziale libera fruizione, dove non è previsto il presidio di un bagnino, che ha una funzione di salvataggio, per le quali il Comune si occupa esclusivamente della pulizia e della manutenzione fatta in virtù del contratto di servizio in essere concorso da VCO, e quelle spiagge che invece vengono gestite sulla base di un rapporto di gestione perché sono state date in concessione. Tipico esempio la spiaggia di Suna e altro esempio la spiaggia della Beata Giovannina. Quest'ultima, questo anno, è stata data in gestione in via del tutto estemporanea ai gestori dell'attività di ristorazione della Beata Giovannina; dall'anno prossimo è prevista la possibilità di collocare anche in quella spiaggia, un pontile d'attracco. Sarà fatto quindi un bando per il rilascio della concessione per la gestione della spiaggia stessa. Altre considerazioni rispetto agli indirizzi che il piano individua, riguarda le aree di lungo lago di Intra, Pallanza e Suna, individuate in cartografia che sono considerate aree in cui è sempre ammessa l'occupazione, con strutture ed attrezzature, destinate a manifestazioni ed eventi sportivi. Il Piano è stato sottoposto e presentato alla Commissione Finanza e Patrimonio, il 7 luglio scorso, e non sono emerse in allora osservazioni."

Entra il consigliere Zanotti: presenti 38 consiglieri

Nessuno intervenendo il Presidente pone in votazione il provvedimento, ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti il parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e il visto di legittimità del segretario comunale, come previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione.

APPROVAZIONE DEL PIANO DISCIPLINANTE L'USO DEL DEMANIO IDRICO LACUALE

RELAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

La Legge Regionale 17.1.2008 n. 2 individua le funzioni amministrative attribuite agli enti locali in materia di demanio idrico della navigazione interna ed in esecuzione dell'art. 6 della Legge Regionale 17.1.2008 n. 2 e dell'art. 7 comma 3 del Regolamento Regionale 29.7.2009 n. 13, i Comuni, anche in forma associata, devono approvare i "Piani disciplinanti l'uso del demanio".

Il Piano deve disciplinare l'uso del demanio della navigazione interna lacuale, inteso come l'ambito territoriale demaniale, in acqua ed a terra, funzionale all'esercizio della navigazione interna e ad un uso pubblico, turistico, ricreativo, sportivo e commerciale.

Il Piano disciplina i beni del demanio idrico lacuale (aree di terra, acque, fabbricati strutture e relative pertinenze), presenti nel Comune di Verbania appartenenti al demanio dello Stato. Sono escluse dalla disciplina del presente Piano, le aree utilizzate da altre amministrazioni pubbliche dello Stato ed ai sensi della Legge Regionale sopra citata, le aree demaniali e le strutture destinate all'esercizio pubblico di linea.

Il Piano che si sottopone all'approvazione è composto da una parte normativa e da elaborati tecnici e contiene:

- le indicazioni generali, con valore di indirizzo vincolante suddiviso in zone;
- le norme relative all'utilizzo dei beni del demanio che forniscono criteri e linee guida a cui uniformarsi, - secondo le norme e le procedure di cui al Regolamento Regionale 28 luglio 2009 n.13 -, per il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni.

Ai sensi dell'art 7, comma 3, del Regolamento Regionale n. 13 del 28.7.2009, il presente Piano deve essere trasmesso alla Regione Piemonte ed ai sensi del medesimo articolo il Piano può essere aggiornato annualmente.

Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale, rientrando la fattispecie in oggetto nel novero degli atti aventi natura regolamentare, ai sensi dall'art. 42 comma 2 lett. a) del Dlgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

Dato atto che l'argomento è stato illustrato nella commissione consiliare competente in data 7 luglio 2011;

Ciò premesso,

si sottopone al Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisito il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del D.l.gs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed il visto di legittimità del Segretario Comunale, come previsto dell'art. 34 comma 5 dello Statuto Comunale, ai sensi dall'articolo 97 comma 4 lett. d) del D.lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. a) del Dlgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. e contrari n. su n. presenti e n. votanti.

DELIBERA

1) di approvare, in esecuzione dell'art. 6 della Legge Regionale 17.1.2008 n. 2 e dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Regionale 29.7.2009 n. 13, il Piano disciplinante l'uso del demanio idrico lacuale, composto da una parte normativa e da elaborati tecnici, allegati alla presente deliberazione, tutti sotto la lettera A), a costituirne parte sostanziale ed integrante;

2) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso il parere di regolarità tecnica previsto dall'art. 49 del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed il visto di legittimità del Segretario Comunale, come previsto dell'art. 34 comma 5 dello Statuto Comunale, ai sensi dall'articolo 97 comma 4 lett. d) del D.lgs. n. 267/2000;

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to BOLDI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed art.125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)**

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

Addi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZANETTA CORRADO

Lì,

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to ZANETTA CORRADO

